



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

20 ottobre 2012

Il CMI alla Giornata Mondiale sull'Osteoporosi

Il CMI ha partecipato, oggi, alla XVI *Giornata Mondiale sull'Osteoporosi* sul tema *Osteoporosi: epidemia silente*.

L'osteoporosi è una patologia caratterizzata dalla progressiva diminuzione della massa ossea e dal deterioramento della microarchitettura del tessuto osseo. Il fenomeno, strettamente legato al processo di invecchiamento, porta all'aumento della fragilità ossea e al conseguente aumento del rischio di fratture. Si calcola che in Italia - che è il Paese europeo con la massima percentuale di ultra sessantacinquenni (18,3%) - il 23% delle donne oltre i 40 anni e il 14% degli uomini oltre i 60 sia affetto da osteoporosi. Se consideriamo che la mortalità legata alla frattura del femore è di circa 15-25% e che solo il 30-40% di chi ha subito la frattura del femore, a un anno dall'incidente, ha recuperato autonomia nella vita quotidiana. A questa problematica si aggiungono quelle delle fratture spontanee delle vertebre, che hanno un'incidenza paragonabile a quella del femore. È fondamentale l'incremento delle azioni di prevenzione che devono cominciare precocemente, sin dall'adolescenza, quando, per esempio, una corretta alimentazione ed una cultura dell'attività sportiva contribuiscono a consolidare la massa ossea. Se l'obesità è un fattore di rischio per tante malattie, l'osteoporosi è favorita anche dall'eccessiva magrezza che si accompagna ad una rarefazione dell'osso.

Si è svolta oggi anche la terza edizione dell'iniziativa *Ospedali a Porte Aperte*, dedicata alle donne affette da questa patologia. Hanno aderito 92 ospedali.



Eugenio Armando Dondero